



La sua meravigliosa e silenziosa arte:
IL MAESTRO SALVATORE MOLTISANTI



ALFIO LUMINARIO
L'imprenditore che "Accende" le idee



LUCIO IANELLI e CARMELO OTTAVIANO
artefici della creazione di un nuovo stile di
"Fare Impresa": EUROMOTOR SRL

freetime

Nello Diposquale



SEDUTTORI? SEDUZIONE, SENSUALITÀ ED EROS CON I PRIMI..CITTADINI

Giuseppe Lin



Giuseppe Nicosia



Lucio Schiambari



Antonello Buscema



Peppa Sulisenti



Piero Rusitico



Salvatore Sarriso



AGOSTO/SETTEMBRE 2010 € 2,50



NIGITA
L'AMORE PER LA PROGETTAZIONE
DIVENTA SINTESI DI UN PERCORSO
PROFESSIONALE E PERSONALE.



9 771974 641254

RUBRICA

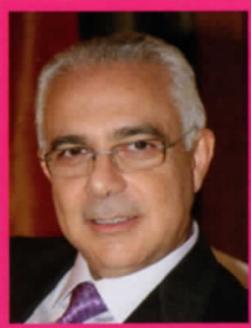
SEDUZIONE, SENSUALITÀ ED'EROS...

CON I PRIMI...CITTADINI

di Sabrina Gariddi e Concetta Bonini

Abbiamo di loro un'immagine istituzionale, spesse volte impettita come il ruolo che ricoprono impone. Eppure, al termine di una giornata, si sbarazzeranno dei panni degli amministratori e saranno, semplicemente, uomini, mariti, padri, amanti, amici, compagni e....seduttori? Quest'ultimo ruolo è ciò che scopriremo. I nostri primi cittadini riescono ad essere primi anche nell'arte della seduzione? Probabilmente, dacchè indossano la fascia tricolore, non avranno mai risposto a questo tipo di domande. I quesiti a loro posti, durante il mandato, avranno riguardato esclusivamente la loro attività politico – amministrativa. Di quella sappiamo molto, leggendo le cronache locali. Sconosciamo, invece, che tipo di uomini sono; cosa pensano; come ritengono di essere percepiti dalle donne; e soprattutto vogliamo scoprire se la passione che mettono nella loro attività amministrativa, la interpretano anche nella sfera privata.

Non tutti hanno voluto "giocare" con noi. Chi manca, ha deciso sua sponte di non esserci; gli altri, invece, non hanno tolto la loro fascia tricolore, soltanto hanno scelto di parlare di sè e di raccontarsi.



PIERO RUSTICO
SINDACO DI ISPICA

Sedurre vuol dire esercitare un potere di carisma su qualcun altro, attrarre l'attenzione e mantenerla su di sé: è un gioco funambolico, che deve saper accettare ogni rischio. E per mantenere l'equilibrio con destrezza, deve saper usare la gestualità, il linguaggio del corpo insieme alla parola. Un politico deve saper sedurre così la gente, e un uomo deve saper sedurre così una donna. In che modi diversi...si osa?

Ho sempre inteso la seduzione come l'atto del donare parte di sé stessi agli altri, mettere a nudo la propria anima ed esprimersi con sincerità. Quello che non si dice a parole spesso emerge lo stesso, magari da piccoli gesti o segnali di attenzione. D'altronde l'arte di affascinare non può ridursi ad una mera finzione. Credo che lo stesso valga molto anche nel 'sedurre' la gente per un politico; anche perché, sia in amore che nella politica, le bugie hanno le gambe corte!

Dialogo e conflitto dentro e fuori di Lei, tra conservazione e trasgressione, cosa sceglie e perché?

La sfida vera è rimanere in equilibrio non rinunciando a nessuna delle due; essere conservatori e trasgressivi nella giusta misura è forse il miglior modo di vivere, senza eccessi né privazioni. Da una parte c'è l'insieme del patrimonio di valori fondamentali dell'individuo, che cerchiamo di porre a guida della nostra esistenza; dall'altra c'è quel pizzico di istinto e spensieratezza che, a piccole dosi, rende la vita degna di essere vissuta.

Mamma, moglie, manager, libero professionista...oppure casalinga. Quali di questi ruoli sceglierebbe per la sua donna?

Semplicemente non sceglierei. Nell'epoca delle pari opportunità trovo che, al pari dell'uomo, anche la donna di potere possa evocare un certo fascino, soprattutto suggerito dal fatto che, ahimè, ci siano ancora poche rappresentanti del gentil sesso ai vertici della società; ma credo fermamente che una donna debba essere libera di esprimere la propria personalità ovunque essa si senta realizzata ed in qualsiasi ruolo: sono tutti egualmente importanti ed essenziali.

Coco Chanel sosteneva che "L'eleganza non consiste nell'indossare un vestito nuovo". Lei guardandosi allo specchio come si giudica? E poi, quale la percezione che si ha di Lei all'esterno?

Absolutamente d'accordo con quanto asseriva Chanel; l'eleganza è un atteggiamento, è un modo di fare e di essere, qualcosa di innato che prescinde dall'essere alla moda. Essere eleganti significa anche stare bene con ciò che si indossa; ed è così anche per me, mi sento elegante se ciò che indosso mi si addice e mi fa stare a mio agio; ovvio che il ruolo istituzionale influenzi obbligatoriamente le scelte sul guardaroba. La percezione che gli altri hanno di me? Non saprei, ma spero buona: anche la vanità fa parte dell'uomo!

L'uomo usa il profumo per sedurre, la donna per esprimere la propria personalità. Lei in che modo seduce?

Presentandomi come realmente sono. Facendo percepire, se possibile con eleganza e discrezione, il mio interesse e lasciando il resto all'intuito di chi è oggetto della mia seduzione. Tutto il resto avviene da solo e ... senza schemi.

La bellezza ha da sempre assillato la civiltà occidentale: il poeta greco Mimnermo chiedeva agli dei non tanto di non morire, ma di non invecchiare. Lei che rapporto ha con il tempo che passa e cosa crede di aver perso?

Non penso al tempo che passa. Sono talmente contento delle esperienze che ho avuto la fortuna di vivere che veramente credo di non aver perso niente andando avanti negli anni. Anche perché, devo confessarlo, molte persone mi fanno sentire interessante ora più di prima. E poi, non dimentichiamolo, i capelli brizzolati in fondo piacciono sempre.

Immagini di avere una mezza giornata a disposizione da trascorrere, insieme ai suoi amici sindaci, in un centro benessere, di cosa si parlerà? Chi sarà in vostra compagnia? E cosa ci vorrebbe affinché la giornata sia "ideale"?

L'incontro con gli amici-colleghi è più frequente di quanto si possa immaginare e spesso, dati i rapporti molto cordiali instauratisi con tutti, capita anche di concedersi una passeggiata e chiacchierare piacevolmente. Il clima del centro benessere suggerisce molto disimpegno e relax, quindi conversazioni da amici più che da colleghi, anche se ritengo inevitabile un accenno agli 'affari di lavoro', soprattutto tra chi realmente può comprendersi perché affronta giornalmente gli stessi problemi. Visto che si tratterebbe di vacanze, direi che la compagnia delle famiglie sarebbe d'obbligo: la giornata trascorsa così, in buona compagnia e in un posto rilassante sarebbe davvero ideale, senza aggiungere altro.

La sera, davanti al camino, dopo una cena con amici, niente è meglio di...?

Qualche minuto di serenità e relax con le persone che si amano; la vita politica ed amministrativa della città richiede talmente tanto tempo ed impegno, che quel poco che rimane a disposizione diventa preziosissimo e si tende ad impiegarlo bene ed a dividerlo con le persone che contano veramente.

